



TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA
PRESIDENZA

MAP

N. di Prot. 6573.....

Roma, li. 22 MAR. 2024.....

Risposta a nota del.....N.....All. N.

OGGETTO: Documento sulla giustizia riparativa

al sig. Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di Roma
dott. F. Lo Voi

Al Sig. Procuratore Aggiunto della Repubblica di Roma
dr.ssa L. Lotti

al Vicepreside di Facoltà di Giurisprudenza
Università Sapienza di Roma
Prof. P. Bronzo

al sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma
Avv. P. Nesta

al sig. Presidente della Camera Penale di Roma
Avv. G. Scalise

Al Sig. Presidente della
Associazione Nazionale Forense di Roma
Avv. M. Leprè

al sig. Garante delle persone
sottoposte a misure restrittive della libertà personale
Regione Lazio
dott. S. Anastasia

al sig. Commissario straordinario
Azienda Sanitaria Locale Roma 1
dott. G. Quintavalle

al sig. Direttore del Dipartimento Politiche Sociali e Salute
Roma Capitale
dr.ssa G. R. Zagaria

al sig. Garante delle persone private della libertà personale
di Roma capitale
dr.ssa V. Calderone

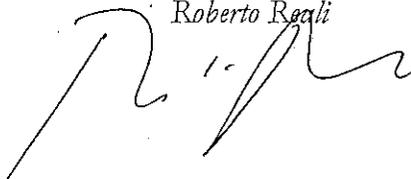
e p.c.

al sig. Presidente della IV sezione penale del Tribunale di Roma
dott.ssa R. Palmisano

Si trasmette, unitamente alla presente, il documento in oggetto, sottoscritto da tutte le parti interessate.

Il Presidente del Tribunale ordinario

Roberto Reali

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'R. Reali', written over the printed name 'Roberto Reali'.



DOCUMENTO SUI PROGRAMMI DI GIUSTIZIA RIPARATIVA

I componenti dell'Osservatorio per la giustizia di comunità istituito presso la Presidenza del Tribunale di Roma)

Premesso

- Che presso la Presidenza del Tribunale è stato istituito l'**Osservatorio permanente** per la giustizia di comunità di cui fanno parte Avvocatura, EPE, Regione Lazio, ASL Roma 1, Roma Capitale e Università La Sapienza;
Che al suo interno è analizzata ogni questione connessa all'attuazione della Messa alla prova e degli altri istituti che prevedono percorsi di responsabilizzazione, sono pianificate le azioni necessarie e individuati i bisogni di formazione;
- Che nell'ambito dei lavori dell'Osservatorio il 4.3.2020 è stato sottoscritto l'**Accordo di collaborazione** e il 4.5.2022 l'**Accordo di rete** con i quali il Tribunale, in sinergia con le altre istituzioni operanti sul territorio, si è proposto di valorizzare il modello della giustizia di comunità che ricomprende ogni istituto che preveda la presa in carico dell'autore di reato e della vittima e l'organizzazione dei relativi servizi;
che in particolare le parti si sono impegnate a *"promuovere la conciliazione con la persona offesa secondo percorsi di Restorative Justice predisposti da professionisti in possesso di specifica preparazione ed esperienza"*, a *"promuovere servizi di giustizia riparativa secondo i principi interni e sovranazionali"* e a curare la formazione;
- Che con il **Protocollo operativo** "per la Messa alla prova, le pene sostitutive e i programmi di giustizia riparativa, di recupero per il reo e di assistenza alle vittime", divenuto operativo il 21.6.2023, si è previsto che imputato e persona offesa possano concordemente prendere parte, su base volontaria e prima dell'entrata in vigore della nuova disciplina prevista dal decreto legislativo 150/22, ad un programma di giustizia riparativa.

Considerato

- Che la riforma Cartabia ha introdotto una disciplina organica della giustizia riparativa (cfr. artt. da 42 a 67, Titolo IV del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150) e ha prescritto che l'imputato e la persona offesa siano avvisati della facoltà di accedere ai programmi di giustizia riparativa (artt. 90-bis, 90-bis1, 293, 369, 386, 409, 415-bis, 419, 429, 460, 464-bis, 552, 656);
- Che l'art. 129-bis c.p.p. prevede però l'invio da parte del giudice a programmi di giustizia riparativa esclusivamente presso i Centri di riferimento di cui all'art. 42 comma 1 lett. g) del decreto n. 150/2022 (strutture pubbliche di cui al capo V sezione II del decreto), non ancora istituiti;
- Che alla istituzione dei Centri per la giustizia riparativa e alla definizione dei "livelli essenziali delle prestazioni" il decreto n. 150/2022 subordina gli effetti del cd. "esito riparativo" del programma svolto (art. 58 del d.lgs. n. 150/2022);
- Che in questa fase in cui la nuova disciplina non può avere completa attuazione non è possibile individuare indicazioni operative utili ma è al contempo necessario promuovere e diffondere i principi della giustizia riparativa secondo criteri interpretativi condivisi.

Si impegnano

A promuovere, con il coinvolgimento di esperti, la diffusione e promozione delle pratiche di giustizia riparativa alla luce dei principi sotto riportati:

- La giustizia riparativa è costituita da programmi che hanno lo scopo di risolvere conflitti, costruire relazione e riparare fratture, in un processo di dialogo che coinvolge le parti interessate.
- La giustizia riparativa affonda le sue radici nella comunità, terreno privilegiato per la riparazione, e, in base ad un approccio inclusivo e partecipativo, mantiene centralità sia alle vittime che alle persone accusate del reato.
- Sono principi chiave della giustizia riparativa *"volontarietà; dialogo deliberativo e rispettoso; eguale attenzione ai bisogni e agli interessi delle persone coinvolte; correttezza procedurale; dimensione collettiva e consensuale degli accordi; accento su riparazione, reintegrazione e raggiungimento di una comprensione reciproca; assenza di dominio"*¹.
- *"Le parti devono poter revocare il loro consenso in ogni momento del percorso"*².
- Il consenso ai programmi di giustizia riparativa da parte dell'accusato (*"volontario"* e *"sempre revocabile"*) non comporterà mai intaccamento alcuno della presunzione di sua non colpevolezza.
- Centrale è l'ascolto e preconditione la possibilità di narrare la propria esperienza in un contesto extraprocessuale che consenta di fruire di un tempo non contingentato o inappropriato.
- Gli uffici giudiziari collaborano con le istituzioni del territorio al fine di promuovere e coordinare l'utilizzo e lo sviluppo della giustizia riparativa.
- L'innesto di pratiche di giustizia riparativa nel processo avviene tenendo in considerazione la pluralità degli interessi di tutte le parti;

¹ Cfr. punto 14 della Raccomandazione del Consiglio d'Europa cit.

² Cfr. punto 16 della Raccomandazione del Consiglio d'Europa cit.

- L'imputato può decidere autonomamente di prendere parte ad un programma di giustizia riparativa e può farlo anche su suggerimento di terzi o del suo difensore, in qualunque fase del processo;
- L'approccio e i principi riparativi possono essere utilizzati all'interno di ogni ufficio nella gestione dei processi decisionali organizzativi.

Roma, 21 febbraio 2024.

Il Coordinatore dell'Osservatorio per la giustizia di comunità:

(Dr.ssa Roberta Palmisano – Presidente IV sezione penale Tribunale di Roma)



I componenti dell'Osservatorio per la giustizia di comunità:

(Dr.ssa Lucia Lotti – Procura della Repubblica)



(Prof. Pasquale Bronzo – Università La Sapienza – Facoltà di Giurisprudenza)



(Avv. Paolo Nesta – Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma)



(Avv. Gaetano Scalise – Camera penale di Roma)



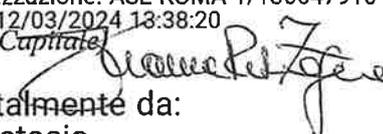
(Avv. Marco Lepri – Associazione Nazionale Forense - Sezione di Roma)



(dr. Giuseppe Quintavalle – Commissario Straordinario – ASL Roma1)

Firmato digitalmente da: GIUSEPPE
QUINTAVALLE
Organizzazione: ASL ROMA 1/136647910
Data: 12/03/2024 13:38:20

(dr.ssa Gianna Rita Zagaria – Dipartimento Politiche Sociali e Salute – Roma Capitale)



(dr. Stefano Anastasia – Garante regionale detenuti del Lazio)

Firmato digitalmente da:
Stefano Anastasia
Data: 29/02/2024 13:01:36

(dr.ssa Valentina Calderone – Garante detenuti Roma Capitale)

